

BerLino
anovantagradi

luca grasselli

LUCERNAFILM

**1° Edizione 1990
2° Edizione 2015**

web: www.lucagrasselli.it

Berlino anovantagradi

Berlino anovantagradi, nasce sull'onda emotiva del crollo del muro di Berlino nel novembre '89, in seguito alla notizia quattro fotografi partirono per Berlino e assaporarono l'emozione di un evento che ancora oggi commuove chiunque l'abbia vissuto. Io ero uno di loro!

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il Muro di Berlino (in tedesco: Berliner Mauer, nella propaganda della DDR chiamato antifaschistischer Schutzwall, "Barriera di protezione antifascista") era un sistema di fortificazioni fatto costruire dal governo della Germania est per impedire la libera circolazione delle persone tra Berlino Ovest (de facto parte della Repubblica federale) e il territorio della Germania est.

Tra Berlino Ovest e Berlino Est la frontiera era fortificata da due muri paralleli di cemento armato, separati da una cosiddetta "striscia della morte" larga alcune decine di metri. Il muro divise in due la città di Berlino per 28 anni, dal 13 agosto del 1961 fino al 9 novembre 1989, giorno in cui il governo tedesco-orientale decretò l'apertura delle frontiere con la repubblica federale. Già l'Ungheria aveva aperto le proprie frontiere con l'Austria il 23 agosto 1989, dando così la possibilità di espatriare in occidente ai tedeschi dall'Est che in quel momento si trovavano in vacanza in altri paesi dell'Europa orientale.

Durante questi anni, in accordo con i dati ufficiali, furono uccise dalla polizia di frontiera della DDR almeno 133 persone mentre cercavano di superare il muro verso Berlino Ovest. Alcuni studiosi sostengono che furono più di 200 le persone uccise mentre cercavano di raggiungere Berlino Ovest o catturate ed in seguito assassinate.

Il 9 novembre 1989, dopo diverse settimane di disordini pubblici, il Governo della Germania Est annunciò che le visite in Germania e Berlino Ovest sarebbero state permesse; dopo questo annuncio una moltitudine di cittadini dell'Est si arrampicò sul muro e lo superò, per raggiungere gli abitanti della Germania Ovest dall'altro lato in un'atmosfera festosa. La caduta del muro di Berlino aprì la strada per la riunificazione tedesca che fu formalmente conclusa il 3 ottobre 1990.

Il Muro di Berlino è considerato il simbolo della Cortina di ferro, linea di confine europea tra la zona d'influenza statunitense e quella sovietica durante la guerra fredda.

Berlino anovantagradi

Berlino anovantagradi, born of the emotional collapse of the Berlin Wall in November '89, following the news four photographers left for Berlin and tasted the excitement of an event that still moves whoever lived. I was one of them!

From Wikipedia, the free encyclopedia.

The Berlin Wall (German: Berliner Mauer, in the propaganda of the GDR called antifaschistischer Schutzwall, "anti-fascist protection barrier") was a system of fortifications built by the East German government to prevent the free movement of persons between West Berlin (de facto part of the Federal Republic) and the territory of East Germany.

Between West Berlin and East Berlin border was fortified by two parallel walls of reinforced concrete, separated by a so-called "death strip" a few tens of meters wide.

The wall divided the city in two of Berlin for 28 years, from 13 August 1961 until 9 November 1989, the day when the East German government decreed the opening of borders with the federal republic. Hungary had already opened its borders with Austria August 23, 1989, thus giving the opportunity to emigrate to the West to the East Germans who at that time were on holiday in other Eastern European countries.

During these years, according to official data, were killed by the border police of the GDR at least 133 people as they tried to overcome the wall into West Berlin. Some scholars argue that more than 200 people were killed trying to reach West Berlin or captured and later murdered.

On 9 November 1989, after several weeks of public unrest, the East German government announced that visits to Germany and West Berlin would be permitted; after this announcement a multitude of citizens of Eastern climbed on the wall and walked past him, to reach the people of West Germany on the other side in a festive atmosphere.

The fall of the Berlin Wall paved the way for German reunification, which was formally concluded on 3 October 1990.

The Berlin Wall is considered the symbol of the Iron Curtain, the boundary line between the European area of influence US and Soviet Cold War.



Praha, Vinohradska', 1989





Amsterdam, MarconiStraat, 1989

Berlin, Mauer, 1989





Berlin, Grenztruppen, 1989

Amsterdam, RadioHolland, 1989





Berlin, Checkpoint Charlie, 1989

Berlin, Strausberg, 1989





Berlin, Friendestrabe, 1989

Praha, Wilsonova, 1989





Berlin, Wadzeckstraße, 1989

Berlin, Singerstrabe, 1989





Amsterdam, Keizersgracht, 1989

Berlin, Alexanderplatz S., 1989





Praha, Wilsonova, 1989

Berlin, Alexanderplatz S., 1989





Amsterdam, Singel, 1989

Berlin, Alexanderplatz, 1989





Praha, Vinohradska', 1989

Amsterdam, HerenStraat, 1989





Berlin, Wadzeckstraße, 1989

Berlin, Singerstrabe, 1989





Berlin, Adenauerplatz, 1989

Praha, Dolni Brezany, 1989





Berlin, Alexanderplatz S., 1989

*Ceskoslovenska socialisticka republika,
Cesca Lipa, 1989*





Berlin, Alexanderplatz S., 1989

Amsterdam, Blaauwstraat, 1989





Berlin, U-Bahn, 1989

Berlin, Mauer, 1989





Amsterdam, HerenStraat, 1989

Berlin, Singerstrabe, 1989





*Ceskoslovenska socialisticka republika,
Ceska Lipa, 1989*

Amsterdam, VrolikStraat, 1989





Praha, Václavské Náměstí, 1989

Praha, Wilsonova, 1989





Praha, Vaclavské Náměstí, 1989

Berlin, Mehringdamm , 1989





Berlin, Mehringdamm, 1989

Berlin, Mauer, 1989





Berlin, Tiergarten, 1989

Berlin, Fernsehturm, 1989





Ceskoslovenska socialisticka republika,
Ceska Lipa, 1989

Berlin, Mauer, 1989





Berlin, Reichsbahn , 1989

Berlin, Die Mauer, 1989





Berlin, Mehringdamm, 1989

*Ceskoslovenska socialisticka republika,
Ceska Lipa, 1989*





Praha, Lucerna Film, 1989

Berlin, Alexanderplatz S., 1989

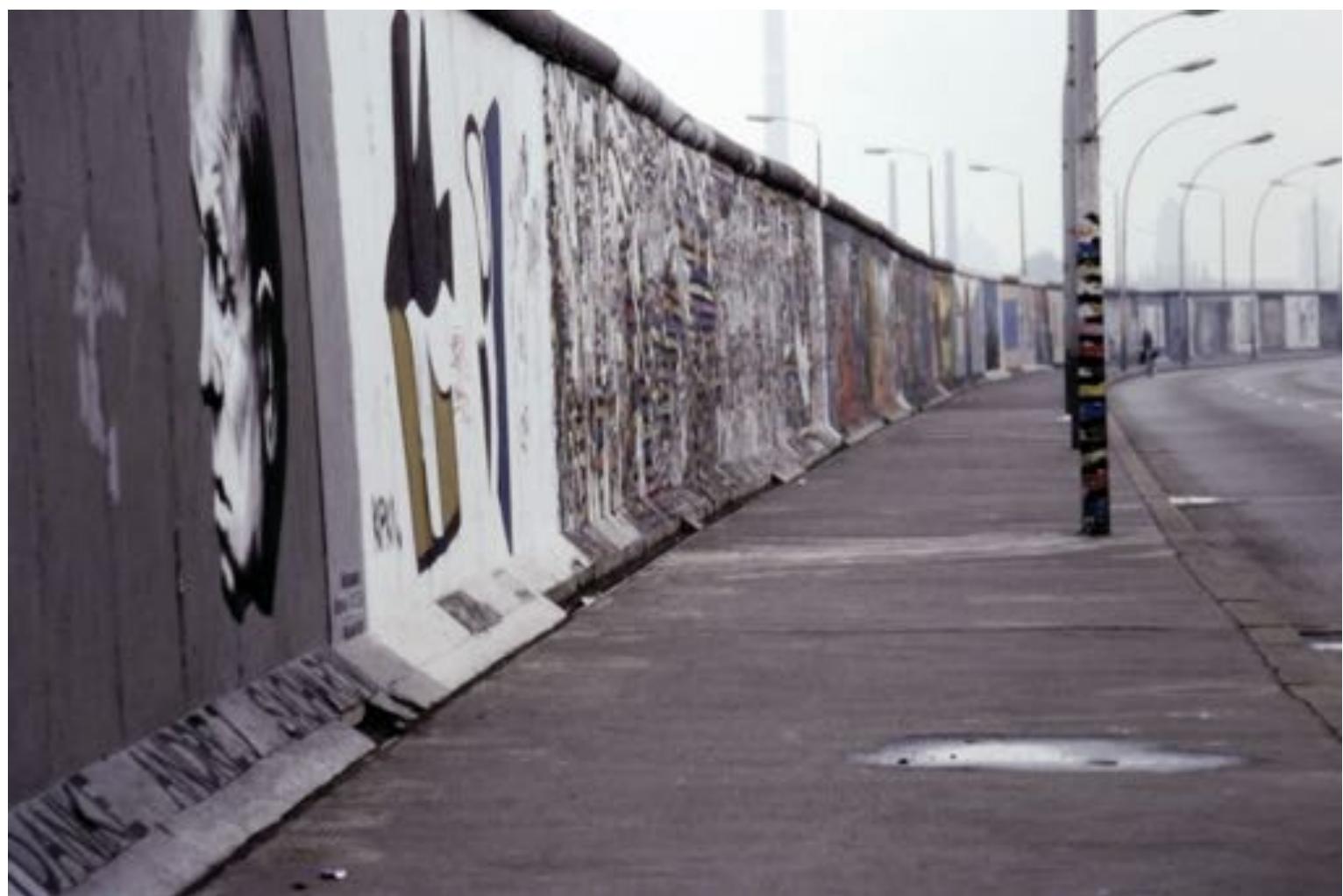




Berlin, Mauer, 1989

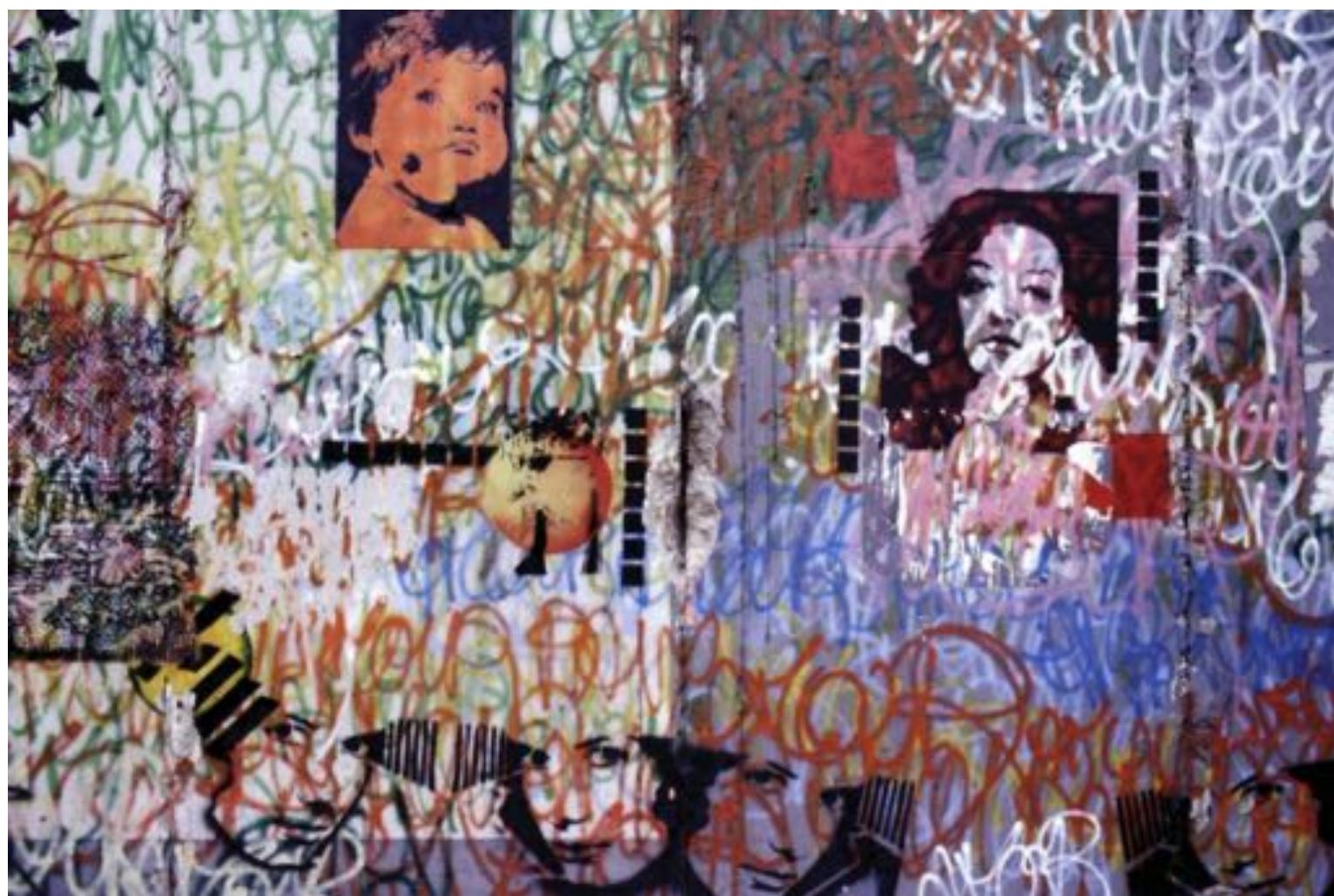
Berlin, Alexanderplatz S., 1989





Berlin, Mauer, 1989

Berlin, Mauer, 1989



Il percorso artistico di Luca Grasselli è fatto più di sottrazioni, che di acquisizioni. Originario della provincia emiliana, classe 1967, Luca Grasselli comincia a fotografare fin da bambino con una mitica Kodak 44 Instamatic, precoci sperimentazioni e anni di ricerca e studio gli permettono di intraprendere presto la strada professionale nei settori della moda e della pubblicità. Un bagaglio tecnico e di esperienze indispensabile, ma non in grado di placare un fermento interiore.

Ritrovatosi con ogni certezza culturale costruita fino ad allora azzerata, dopo alcune esperienze nei movimenti pacifisti e di volontariato internazionale, il confronto con una realtà umana senza compromessi lo spinge a inventare nuovamente la sua ricerca espressiva, conducendolo inesorabilmente ad astrarre la realtà in una nuova visione.

Luca Grasselli imposta un dialogo a distanza con i suoi soggetti, appropriandosi della vita altrui per completare la propria. Le foto ci mostrano un momento di transito tra un prima e un dopo che l'autore reinventa e fa suo.

Lo sguardo dell'autore è da innamorato della fotografia, le sue visioni istintive si traducono in una poetica spontanea, non immagini urlate ma sussurrate, colte non con gli occhi e la mente, ma con gli occhi e il cuore.

The artistic career of Luca Grasselli has done more than subtraction, that acquisitions. Originally from the province of Emilia, born in 1967, Luca Grasselli began photographing as a child with a legendary Kodak Instamatic 44, early experiments and years of research and study allow him to undertake the road early professional in the areas of fashion and advertising. A technical background and experience necessary, but not able to appease an inner turmoil.

Ritrovatosi with any certainty cultural built until then cleared after some experiences in peace movements and international volunteer, the comparison with a human reality without compromise led him to reinvent his expressive research, leading inexorably to abstract reality into a new vision .

Luca Grasselli sets a distance dialogue with his subjects, appropriating the lives of others to complete their. The photos showed a moment of transit between a before and after the author reinvents and does his.

The look of the author is to be in love with photography, his visions instinctive translate into a spontaneous poetic, not images but whispered scream, educated not with the eyes and the mind, but with the eyes and heart.

www.lucagrasselli.it

Luca Grasselli ha pubblicato:

*con edizioni LUCERNAFILM:
Berlino Anovantagradi-1990*

Le voci di Ampandratokana-1991 Passanti-1993

con edizioni EDICTA:

Istantaneo 2001

Riflessi Incondizionati 2003

Incognito Movimento 2007

con edizioni ILMOLIBRO:

Nonritorno 2014

Recover 2015